

Agenda

IV settimana del tempo di Quaresima "B"
4° settimana del salterio

S. MESSE DOMENICALI 14 marzo

8.00 - 10.00 (in chiesa) - 10.00 (in teatro) - 11.30 - 18.30

Lunedì 15 marzo

21.00 Equipe Pastorale – Online

Venerdì 19 marzo - Solennità di San Giuseppe

Domenica 21 marzo

Raccolta "Un panino per i poveri del Centro di ascolto".

Domenica 21 marzo – V di QUARESIMA (ANNO B)

Lectures: Geremia 31,31-34; Ebrei 5,7-9; Giovanni 12,20-33

È tornata al Padre

Cavallari Annunziata a. 82

21 MARZO 2021

SOSPESA LA GIORNATA LAUDATO SI'

I Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter, indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito:

www.parcocchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org



Parrocchia san Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio della settimana

domenica 14 marzo 2021

IV del Tempo di Quaresima (Anno B)

*Il ricordo di te, Signore, è la nostra
gioia (Sal 136)*

**“Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.”
(Gv 3,14-21)**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

MOMENTO DELLA LUCE – PREGHIERA IN FAMIGLIA

Quaresima 2021 - *Struttura dell'incontro*

- Prima di iniziare...

Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.

Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.

Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda. Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

1. Inizio
 - a. Si accende la candela al centro.
 - b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
2. Condivisione
 - a. Si condivide un sentimento positivo della settimana (introduce brevemente il momento uno dei genitori). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...".
 - b. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...".
3. Ascolto
 - a. Si legge il brano proposto (può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente).
 - b. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.
 - c. Nel caso in cui in famiglia siano presenti anche dei giovani si possono condividere le domande riportate nello "Spazio per gli adolescenti".
4. Preghiera
 - a. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: "Facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...".
 - b. Al termine del silenzio, il genitore inizia: "Padre Nostro..." e tutti pregano il Padre Nostro.
 - c. Dopo il Padre Nostro, insieme si recita la preghiera della settimana che si trova nello spazio "per Pregare".
5. Conclusione
 - a. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
 - b. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: "Dio ti benedica".
 - c. Si spegne la candela.
6. Il segno

La scheda propone infine un segno concreto di carità (che si trova nello spazio "per Servire") come risonanza del momento di preghiera vissuto.

N.B. È importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee ("io penso che..."), ma piuttosto sulle emozioni ("mi sono sentito così...") e i vissuti che le hanno generate ("...quando mi è successo questo"). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, senza bisogno di spiegare prima come si fa. Non è quindi un momento "per i figli" ma per tutta la famiglia. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfaticarlo, senza criticare né replicare.

IV SETTIMANA DI QUARESIMA- L'AMORE DI DIO

la Parola...

In quel tempo, Gesù disse: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui è salvato». (*Giovanni 3,16-18*)

per Meditare...

Quando amiamo qualcuno desideriamo stare con lui e aiutarlo in ogni circostanza. Se ha bisogno di qualcosa, facciamo di tutto per lui. Se è in difficoltà o in pericolo, vogliamo salvarlo e impedire che soffra. Se ha sbagliato e ci ha fatto del male, cerchiamo di perdonarlo per tornare a stare insieme. Gesù è l'amore di Dio verso di noi. In lui c'è tutto questo: è la presenza di Dio con noi, è l'aiuto, è la salvezza, è il perdono. È molto bello quando lo guardiamo e ci sentiamo amati.

per Condividere... Nella nostra famiglia, qual è per me il segno dell'amore? Ho provato la gioia di essere perdonato?

per Servire...

Quando si sbaglia verso qualcuno, o si subisce un torto, il primo passo è quello più difficile. Può essere fatto su due binari: pregare per il bene della persona, prendere l'iniziativa del chiarimento, abbassando il dito puntato. Questa potrebbe essere la "settimana del primo passo", per ciascun membro della nostra famiglia. Possiamo compierlo in diversi modi, avvicinando le persone con le quali non siamo in pace e armonia, o "condonando", anche solo in parte, un debito materiale a qualcuno: l'inquilino della casa, coloro a cui abbiamo fatto un prestito, etc.

uno Spazio per gli adolescenti

L'amore è l'esperienza fondamentale della nostra vita umana e cristiana. Spesso constatiamo da parte degli adolescenti una difficoltà ad esprimere la propria affettività. Credi che sia possibile il perdono soprattutto nella tua famiglia? L'hai sperimentato qualche volta in questo periodo?

per Pregare...

Concedimi, o Cristo, un costante desiderio di imitarti. Illumina il mio spirito, perché, contemplando i tuoi esempi, impari a vivere come tu hai vissuto. Fa 'che io ti serva, con amore puro e integro, senza aspettare in contraccambio successi o felicità. (*cf. da una preghiera di San Giovanni della Croce*)

Ogni giorno ripeti spesso questa preghiera, come se fosse il ritornello del tuo respiro:

Signore, fa 'che io ti serva e impari a vivere come tu hai vissuto.